

La letteratura francese per l'adolescenza (1ª parte)

Donatella Lombello presenta una prima panoramica della letteratura francese per l'adolescenza, cui seguirà la parte conclusiva nel prossimo incontro.

A Montreuil, vicino a Parigi, ogni anno in autunno, da più di trent'anni, si tiene l'importante "Fiera" francese del libro per ragazzi, il *Salon du livre et de la presse jeunesse*, che, con costante efficacia, catalizza l'interesse di insegnanti, bibliotecari, traduttori, autori, editori, illustratori, bambini e ragazzi, giovani e genitori.

Durante l'appuntamento francese con l'editoria rivolta al pubblico giovanile, viene assegnata la prestigiosa *pépite*, cioè il premio all'eccellenza. Nel 2014 tale riconoscimento è stato attribuito a *Le livre de Perle*, di Thimotée De Fombelle (Gallimard, Paris, 2014), tradotto in italiano col titolo: *Il favoloso libro di Perle* (trad. di Maria Bastanzetti, Mondadori, Milano, 2015).

La produzione letteraria d'oltralpe è assai vasta. Importante è, ad esempio, quella relativa agli albi illustrati, tra i quali si ricordano: *Kibwe e Yakouba* (T. Dedieu, ed. Seuil, Paris 2007); *Lulù* (G. Solotareff, Rizzoli 2010); *Dentro me* (A. Cousseau, Topipittori, Milano 2007); *Dans moi*, MeMo, Nantes 2007); *Flon Flon e Musetta* (Elzbieta, Aer, Bolzano 2003); *Flon Flon et Musette*, L'école de Loisirs, Paris 1993); *La prima volta che sono nata* (V. Cuvelier, Sinnos, Roma 2014); *La première fois que je suis née*, Gallimard, Paris 2006); *La mia valle* (C. Ponti, Babalibri, Milano 2002); *Ma vallée*, L'école de Loisirs, Paris 1998).

L'incontro è tuttavia focalizzato esclusivamente sull'offerta editoriale più recente rivolta all'adolescenza, le cui tematiche, pur ripercorrendo in linea di massima quelle già presenti nella letteratura per ragazzi del Novecento, esplicitano tuttavia, secondo la Lombello, un diverso approccio: i protagonisti, infatti, interrogano il lettore, propongono una maggiore assunzione di responsabilità di carattere sociale, etico, politico, ambientale.

Tra i generi riconducibili al *roman*, cioè alla narrativa realistica, si distinguono:

- romanzi di carattere sociale, ad esempio quelli di Insa Sané: *Sarcelles-Dakar* e *Daddy est mort...retour à Sarcelles* (entrambi editi da Sarbacane, Paris, rispettivamente nel 2009 e 2010);
- biografie romanzate, come, ad es.: M.-A. Murail, *Picnic al cimitero e altre stranezze. Un romanzo su Charles Dickens* (Giunti, Firenze-Milano 2012); J.C.

Rufin, *L'uomo dei sogni* (ed. e/o, Roma 2014; *Le grand coeur*, Gallimard, Paris 2012);

- narrativa mimetica, di scambio epistolare, come ad es.: V. Zenatti, *Una bottiglia nel mare di Gaza* (Giunti, Firenze-Milano 2009; *Une bouteille dans la mer de Gaza*, L'école de Loisirs, Paris 2005). Nel libro, pluripremiato, attraverso lo scambio epistolare tra una diciassettenne israeliana e un giovane coetaneo palestinese, la tensione politica porta i protagonisti alla ricerca di ciò che li accomuna piuttosto di ciò che li divide.

Sempre alla narrativa realistica appartengono opere che trattano problemi inerenti alle relazioni in famiglia, che è individuata secondo “categorie” specifiche:

- famiglia omogenitoriale, come nel romanzo per giovani adulti *Frangine* (M. Brunet, Sarbacane, Paris 2013), composta infatti da due mamme;
- famiglia a-genitoriale, come nel gradevolissimo, premiato romanzo *Oh boy* (M. A. Murail, L'école de Loisirs Paris 2000; *Oh boy!* Giunti, Firenze-Milano 2008), in cui tre ragazzi orfani cercano ogni espediente per sfuggire all'orfanotrofio, riuscendo a costituire una nuova famiglia con il loro fratellastro). Un altro esempio è rappresentato da *La vie come elle vient* (A.-L. Bondoux, L'école de Loisirs, Paris 2004; *La vita come viene*, San Paolo, Milano 2009), in cui si narra di due sorelle orfane, la più giovane delle quali si prende cura della maggiore che, incosciente e superficiale, aspetta un figlio; sarà però proprio il corso degli eventi a far emergere, alla fine, una presa di coscienza e un'assunzione di responsabilità da parte della co-protagonista della storia.
- famiglia interrotta, ossia che non sa far fronte al ruolo che le spetta. A questa categoria si

possono ricondurre più opere: *Gli effetti secondari dei sogni* (D. De Vigan, Mondadori, Milano 2008; *No et moi*, Editions Jean-Claude Lattès, Paris 2007); *Trop de chance* (H. Vignal, Editions du Rouergue, Paris 2007; *Troppa fortuna* Camelopardus, Monselice 2011, (storia delicata di una ragazzina che si ritiene troppo fortunata, mentre invece è vittima delle costrizioni psicologiche della setta cui appartiene la famiglia); *Frères de sang* (M.Ollivier, Ed. J'ai lu 2003; *Fratelli di sangue*, Mondadori, Milano 2005), un giallo complesso, che narra i risvolti dello sfacelo di una apparentemente impeccabile famiglia e, dello stesso autore, *Le mond dans la main*, (Editions Thierry Magnier, Paris 2011) storia di una mamma che se ne va perché è stanca del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, troppo opprimenti per lei). Infine *Délit de fuit* (La joie de Lire

2011 di C. Léon; *Reato di fuga*, Sinnos, Roma 2015), storia dura, che delinea la progressiva perdita di fiducia nel padre vigliaccamente sfuggente alle proprie responsabilità di fronte ad un incidente automobilistico da lui causato.

Tra i romanzi relativi all'ambiente, la Lombello cita la serie di *Tobia*, di De Fombelle, opere che si rifanno al genere del *romance*.

Per un'analisi più approfondita e precisa si rimanda ai due articoli della stessa D. Lombello pubblicati nella rivista "Il pepe verde" n. 66, pp. 42-45 (*Tutte le sfumature della famiglia francese*); n. 67, pp. 43-45 (*Il dialogo con i lettori*), consultabili anche nel sito del GRIBS:

<http://gribs.fisppa.unipd.it/donatella-lombello-la-letteratura-francese-per-ladolescenza-padova-13-05-2016/>

<http://gribs.fisppa.unipd.it/category/articoli/>

La segretaria: Lucia Zaramella